

L'ortografia

10 Le regole base dell'ortografia



TUTOR



Gli **togliamo** **cuei** maledetti **patini** e andammo in **cuel** bar dove si **puo** bere **cualcosa** e guardare i **patinatori** senza bisogno di **rimetersi** le scarpe. **Apena** ci sedemmo, la vecchia Sally si tolse i guanti; non aveva **laria** tanto **felicce**. Poi **dun** tratto, come un fulmine a **cel** sereno, la vecchia Sally mi **fà**: «Sta' a sentire. La **vigiglia** di Natale vieni **si** o no ad aiutarmi a decorare l'albero? **Bisognia** che lo sappia».

(Adatt. da J. D. Salinger, *Il giovane Holden*, trad. di A. Motti, Einaudi)

Nel brano qui sopra abbiamo evidenziato diversi **errori di ortografia**. Gli errori che ricorrono nello scrivere sono dovuti al fatto che nella lingua italiana talvolta non vi è una corrispondenza precisa fra suoni e lettere, e all'influenza delle abitudini di pronuncia regionale.

TUTOR



Le regole che stabiliscono la corretta rispondenza fra suoni e segni grafici costituiscono l'oggetto dell'ortografia: dal greco *ortho* (corretto) e *graphia* (scrittura).

Riportiamo qui le principali regole ortografiche, ricordando che, in caso di dubbio, la cosa migliore è consultare il dizionario.

ce / cie ge / gie

- Si usano **ce** e **ge**:
 - in sillaba finale, nei plurali dei nomi e degli aggettivi in **-cia** e **-gia**, se la **c** e la **g** sono precedute da una consonante: *arancia, arance; pioggia, piovge*.
- Si usano **cie** e **gie**:
 - nel plurale delle parole in **-cia** e **-gia** (con *ì* accentata): *farmacie, bugie, magie*;
 - nel plurale delle parole in **-cia** e **-gia** se i gruppi sono preceduti da una vocale: *camicia, camicie; valigia, valigie; ciliegia, ciliegie*;
 - nelle parole in **-era** ed **-ere**: *crociera, pasticciere*;
 - in molte parole di **origine latina**: *superficie, specie, sufficiente, efficiente, società, igiene* (e i suoi derivati) ecc.;
 - nelle parole *cielo, cieco, società*.

sce / scie

- Si usa sempre **sce**: *scena, scende, nascente* ecc. Fanno eccezione alcune specifiche parole:
 - **scienza, coscienza** e tutti i loro derivati;
 - **uscire**;
 - **scie** (plurale di *scia*).

mp / mb

Davanti alla *p* e alla *b* si usa sempre la *m*: *cambiare, ambizione, bambino, tempo*. Fanno eccezione le parole composte *benpensante, benparlante, benportante*.

ni / gn / gni

- Si usa **ni** in parole di origine latina, come *genio, scrutinio, niente, colonia, Campania*.
- Si usa **gn** in tutti gli altri casi in cui il suono /gn/ è seguito da vocale: *compagno, gnocco, agnello, ignaro* ecc.
- Si usa il trigramma **gni**:
 - quando la *ì* è accentata: *compagnia*;
 - con i verbi che terminano in *-gnare*, alla prima persona plurale dell'indicativo presente (*noi sogniamo*) e alla prima e seconda persona plurale del congiuntivo presente (*che noi sogniamo, che voi sogniate*), perché la *i* fa parte della desinenza verbale *-iamo*.

li / gli

- Si usa **li**:
 - all'inizio di parola: *lievito, liuto, lieve*;
 - quando la *l* è doppia: *allietare, allievo, sollievo*;
 - nelle parole in cui la *ì* è accentata: *balìa, regalia, malìa*;
 - in parole di origine latina: *milione, concilio, olio, esilio* ecc.;
 - nei nomi propri di persona: *Giulio, Emilia, Attilio* (fanno eccezione *Guglielmo* e *Gigliola*);
 - in alcuni nomi geografici di origine latina: *Sicilia, Italia, Versilia*.
- Si usa **gli**:
 - nell'articolo plurale maschile *gli* e nei pronomi *glielo, gliela, glieli, gliele*;
 - in tutti gli altri casi non considerati sopra: *maglia, tagliare, luglio, meraviglia, figlia* ecc.;
 - nei nomi geografici di origine straniera, come *Marsiglia, Siviglia* ecc.

H Attenzione! La parola *famigliare* può essere anche scritta *familiare*.

cu / qu

I suoni **cu** e **qu** sono identici: la diversa scrittura dipende dall'origine delle parole. Non esistono dunque regole di scrittura e, anche in questo caso, la consultazione del dizionario è utile in caso di dubbio.

- Si usa **qu**:
 - quando questa lettera era presente nelle corrispondenti parole latine: *aquila, quattro, quorum* ecc.;
 - in poche parole che iniziano con **quo-** e i loro composti e derivati, come *quota, quotidiano, equo, iniqui* ecc.
- Si usa **cu**:
 - davanti a consonante: *lacuna, cugino, culto, curva, custodire, cupo* ecc.;
 - nelle parole *cuore, cuoco, innocuo, proficuo, cui, scuola, cuoio, vuoto, circuito, arcuare, evacuare, scuotere, percuotere, riscuotere* e nei loro derivati e composti;
 - nelle parole nelle quali **-cua, -cue, -cui** non formano un dittongo, come *ar-cu-a-to*.

cqu / ccu / qqu

- Si usa **cqu**:
 - nella parola **acqua** e nei suoi derivati e composti: **acquazzone, acquario, acquaragia, acquolina** ecc.;
 - in poche altre parole, come **acquistare, acquisto, nacque, tacque, piacque, giacque** ecc.
- Si usa **ccu**:
 - davanti a una consonante: **accurato, accucciato, accusa, accumulare** ecc.
- Si usa **qqu**:
 - solo nella parola **soquadro**.



PER NON SBAGLIARE

I gruppi qu e cu

La pronuncia dei gruppi **qu** e **cu** in italiano è quasi identica e non esiste quindi una regola precisa capace di risolvere dubbi in proposito. Possiamo tuttavia suggerire un espediente pratico: dato che la nostra lingua ha pochissime parole contenenti **cu + vocale**, non resta che imparare quelle di uso corrente. Questo è l'elenco delle parole di uso più comune: **acuire, circuire, circuito, cospicui, cui, cuocere, cuoco, cuoio, cuore, innocuo, percuotere, proficuo, perspicuo, riscuotere, scuotere, scuola, taccuino, vacuo**.

h

La lettera **h** non ha un suono specifico, è solo un segno grafico che dà alla **c** e alla **g** un suono duro davanti alle vocali **e** ed **i**: **che, banchi, maghi, chiedere, racchetta, scheda** ecc.

- Si usa inoltre l'**h**:
 - in quattro voci del verbo **avere**: **ho, hai, ha, hanno**;
 - nelle interiezioni **ahi, ehi, ohimè, uh** ecc.;
 - in molte parole di origine straniera: **hotel, hall, hangar, hostess, handicap** ecc.;
 - in parole latine, come **humus, habitat**.



PER NON SBAGLIARE

Hai o ai?

Fra gli errori più frequenti ricorrono senz'altro quelli legati all'uso dell'**h**. La conoscenza delle strutture grammaticali può dunque essere d'aiuto in caso di dubbio.

Non bisogna dunque confondere:

ho = voce del verbo **avere**

o = congiunzione

oh = esclamazione

hanno = voce del verbo **avere**

anno = nome

hai = voce del verbo **avere**

ai = preposizione articolata

ahi = esclamazione

ha = voce del verbo **avere**

a = preposizione semplice

ah = esclamazione

PROVA SUBITO

TUTOR



Individua le parole (10) che contengono errori ortografici e riscrivile sul quaderno in modo corretto.

1. ingeniere
2. accuario
3. azione
4. qualuncue

5. sognamo
6. igiene
7. niente
8. incoscente

9. soprattutto
10. controbattere
11. contraddire
12. poggie

13. ciliege
14. onbrello
15. esiglio
16. spiagge